



**Automobile Club Massa Carrara**

**RELAZIONE DEL**

**PRESIDENTE**

**al Bilancio d'Esercizio**

**2015**



## INDICE

<b>1. DATI DI SINTESI.....</b>	<b>1</b>
<b>2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET .....</b>	<b>4</b>
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO .....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	6
<b>3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA .....</b>	<b>10</b>
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE .....	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA .....	14
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	16
<b>5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....</b>	<b>17</b>
<b>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....</b>	<b>17</b>
<b>7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO .....</b>	<b>18</b>
<b>8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014.....</b>	<b>19</b>



Signori Soci,

prima di passare all'esame del bilancio di Esercizio 2015, ritengo doveroso rivolgere un sincero ringraziamento a tutti i nostri Soci per la fiducia accordataci, un sentito grazie a tutti i componenti del nostro Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti per l'importante contributo dato alle complesse e variegate attività del nostro Ente.

## 1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Massa Carrara per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	€ 11.402
Totale Attività =	€ 1.164.489
Totale Passività =	€ 1.205.234
Patrimonio netto =	€ - 40.745

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<b>SPA - ATTIVO</b>			
<b>SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	21.806	40.771	-18.965
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	381.000	379.590	1.410
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	238.110	233.859	4.251
<b>Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>640.916</b>	<b>654.220</b>	<b>-13.304</b>
<b>SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
SPA.C I - Rimanenze	5.511	9.227	-3.716
SPA.C II - Crediti	326.014	370.301	-44.287
SPA.C III - Attività Finanziarie			
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	46.498	36.478	10.020
<b>Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>378.023</b>	<b>416.006</b>	<b>-37.983</b>
<b>SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
<b>Totale SPA - ATTIVO</b>	<b>1.205.234</b>	<b>1.278.362</b>	<b>-73.128</b>
<b>SPP - PASSIVO</b>			
<b>SPP.A - PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-40.745</b>	<b>-52.144</b>	<b>11.399</b>
<b>SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
<b>SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO</b>	<b>145.878</b>	<b>143.936</b>	<b>1.942</b>
<b>SPP.D - DEBITI</b>	<b>774.522</b>	<b>854.685</b>	<b>-80.163</b>
<b>SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>325.579</b>	<b>331.885</b>	<b>-6.306</b>
<b>Totale SPP - PASSIVO</b>	<b>1.205.234</b>	<b>1.278.362</b>	<b>-73.128</b>
<b>SPCO - CONTI D'ORDINE</b>			



Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	% di variazione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.123.563	1.241.271	-117.708	-9,48%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.090.369	1.234.941	-144.572	-11,71%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	33.194	6.330	26.864	-424,39%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.529	9.692	-11.221	-115,78%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-19.050	-12.102	-6.948	57,41%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	12.615	3.920	8.695	221,81%
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.213	3.450	-2.237	-64,84%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	11.402	470	10.932	2325,96%

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di € 117.708 del valore della produzione che passa da € 1.241.271 a € 1.123.563.

Tale diminuzione è determinata da:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: - € 14.919

Altri ricavi e proventi - € 102.789

La diminuzione di € 14.919 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è imputabile principalmente alla somma algebrica delle seguenti voci :

- Proventi servizio carburanti € 6.950
- Quote sociali - € 14.317
- Proventi servizio noleggio auto - € 1.056
- Proventi scuola guida/recupero punti - € 1.620
- Proventi per manifestazioni sportive - € 5.213
- Proventi per pubblicità - € 2.200
- Proventi per riscossione tasse € 2.538

La diminuzione di € 102.789 degli altri ricavi e proventi è riconducibile prioritariamente alle seguenti voci:

- Concorsi e rimborsi diversi - € 3.282
- affitti e subaffitti di immobili - € 2.395
- canone marchio delegazioni - € 6.625
- provvigioni attive SARA Assicurazioni - € 11.418
- proventi e ricavi e diversi: la riduzione di € 79.234 è determinata dall'assenza del contributo in conto esercizio erogato dalla compagnia petrolifera ENI nell'anno precedente.



I costi della produzione ammontano a € 1.090.369, con una riduzione di € 144.572 pari all'11,71% rispetto al 2014.

Nell'ambito dei Costi della Produzione rilevano i conti B6, B7 e B8, quali consumi intermedi da sottoporre a risparmio, in applicazione dell'art. 8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 e secondo quanto stabilito dal regolamento del contenimento delle spese approvato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 20/12/2013. L'applicazione delle suddette disposizioni ha individuato in € 18.945 l'importo da sottoporre a risparmio.

Ciò premesso il totale dei costi classificati nelle voci suddette, non direttamente correlati alla produzione dei ricavi o esclusi per definizione normativa, risulta pari a € 123.308 con una riduzione rispetto al 2010 di € 66.130 (-34,91%) in ottemperanza all'art.5 del citato regolamento.

Tuttavia si rileva che non è stato generato un risparmio corrispondente da destinare a copertura del deficit patrimoniale a causa dei minori proventi realizzati nell'esercizio rispetto alle previsioni e dell'incidenza delle minusvalenze patrimoniali.

Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione come evidenzia il risultato economico dell'esercizio 2015.

Sempre nell'ambito dei Costi della Produzione, si rilevano i seguenti scostamenti:

- B6) - Acquisti materie prime (- € 1.513);
- B7) – Spese per prestazione di servizi (- € 83.386), su cui preme rilevare la riduzione dei compensi alla Società di Servizi (- € 24.664), nell'ambito della riorganizzazione delle attività ad essa delegate, e la spesa per organizzazione eventi (- € 26.779);
- B8) – Spese per godimento beni di terzi (- € 13.815), su cui incide la riduzione delle spese per fitti passivi (- € 16.907);
- B9 – Costi del Personale (- € 30.766), a seguito della mancata corresponsione dei compensi alla Direzione;
- B10 – Ammortamenti e svalutazioni (€ 1.721), determinati dalla somma algebrica delle seguenti voci: Altri Oneri Pluriennali (€ 1.700), mobili e arredi (€ 324), impianti (€ 1.093), attrezzature (€ 127), beni di valore inferiore a € 516 (€ 269), immobili (- € 1.792): con riferimento a quest'ultimi, conformemente ai principi contabili previsti dall'O.I.C.16, così come modificato nell'agosto 2014, non è stato effettuato alcun ammortamento in quanto il valore contabile di detti beni è risultato inferiore al valore di mercato degli stessi.
- B14 - Oneri diversi di gestione (- € 18.896). Lo scostamento è dovuto principalmente all'incidenza delle aliquote sociali che, conformemente all'andamento della campagna associativa, registrano un decremento pari a € 17.336.



Si evidenzia come obiettivo dell'Ente sia un'azione costante nel tempo di riduzione dei costi, che interessi tutte le tipologie di oneri e che denoti il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel lungo periodo, il pieno rispetto degli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari così come stabilito dal Comitato Esecutivo dell' A.C.I. del 25.07.2012 e così come definito dalla circolare prot. 8515 del 03.09.2012 a firma della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza (DAF) di Aci Italia.

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di € 1.529 e riguarda sostanzialmente:

- Dividendi da partecipazioni da imprese collegate € 8.033 derivanti dalla distribuzione dei dividendi (anno 2014) della società collegata Lunigiana Revisioni e Collaudi S.r.l.
- Intessi attivi su titoli € 1.107
- Interessi attivi su c/c € 344
- Interessi passivi e oneri finanziari € 11.013 derivanti principalmente dagli interessi passivi sul mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile sede della Delegazione di Marina di Massa (MS) e dagli interessi sul piano di riparto del debito pregresso con A.C.I.

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di € 19.050 e si riferisce a:

- Sopravvenienze passive per € 175
- Oneri straordinari per € 18.875 dovuti a minusvalenze patrimoniali derivanti dall'alienazione di n° 5 cisterne allocate presso l'impianto carburanti di proprietà.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 1.213 contro € 3.450 del 2014 per effetto della minore IRAP dovuta sui costi del personale.

Il conto economico presenta nell'anno un valore del MOL positivo, pari a € 55.122, ampiamente in linea con l'obiettivo assegnato dalla sede centrale, migliorato rispetto al 2014 (€ 28.584).

## 2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

### 2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato nella seduta del Consiglio Direttivo del 30/10/2015 un provvedimento di rimodulazione del budget economico 2015 e sintetizzato nella tabella 2.1.



Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	882.000	-90.000	792.000	757.480	-34.520
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	412.700	-31.200	381.500	366.083	-15.417
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ( A )</b>	<b>1.294.700</b>	<b>-121.200</b>	<b>1.173.500</b>	<b>1.123.563</b>	<b>-49.937</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.850		6.850	5.059	-1.791
7) Spese per prestazioni di servizi	399.400	-41.000	358.400	310.393	-48.007
8) Spese per godimento di beni di terzi	220.000		220.000	209.469	-10.531
9) Costi del personale	114.720	-18.900	95.820	93.395	-2.425
10) Ammortamenti e svalutazioni	24.000		24.000	21.928	-2.072
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci				3.715	3.715
12) Accantonamenti per rischi					
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione	472.000	-28.000	444.000	446.410	2.410
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ( B )</b>	<b>1.236.970</b>	<b>-87.900</b>	<b>1.149.070</b>	<b>1.090.369</b>	<b>-58.701</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>57.730</b>	<b>-33.300</b>	<b>24.430</b>	<b>33.194</b>	<b>8.764</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15) Proventi da partecipazioni		8.033	8.033	8.033	
16) Altri proventi finanziari	2.750		2.750	1.451	-1.299
17) Interessi e altri oneri finanziari:	11.500		11.500	11.013	-487
17)- bis Utili e perdite su cambi					
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>-8.750</b>	<b>8.033</b>	<b>-717</b>	<b>-1.529</b>	<b>-812</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni					
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>					
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
20) Proventi Straordinari	1.100		1.100		-1.100
21) Oneri Straordinari	1.700	18.900	20.600	19.050	-1.550
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)</b>	<b>-600</b>	<b>-18.900</b>	<b>-19.500</b>	<b>-19.050</b>	<b>450</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>48.380</b>	<b>-44.167</b>	<b>4.213</b>	<b>12.615</b>	<b>8.402</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.000		3.000	1.213	-1.787
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>45.380</b>	<b>-44.167</b>	<b>1.213</b>	<b>11.402</b>	<b>10.189</b>

Si rileva in questa sede che ai conti 11) *Variazioni rimanenze materie prime di consumo e merci* e 14) *Oneri diversi di gestione* risultano maggiori costi, rispettivamente per € 3.715 e € 2.410, in relazione allo stanziamento assestato. Si tratta, nel primo caso, dell'incidenza delle rimanenze iniziali di omaggi sociali rispetto alle rimanenze finali, non avendo nell'esercizio acquistato omaggi per i soci; nel caso degli *Oneri diversi di gestione* il maggior costo è determinato da maggiori aliquote associative rispetto alle previsioni iniziali.

Ciò premesso si chiede specifica approvazione, da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, di questi maggiori costi e la relativa ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci.

Con riferimento agli scostamenti rilevati nei ricavi e nei costi della gestione operativa rispetto alle relative previsioni definitive, si evidenzia quanto di seguito:



## A) VALORE DELLA PRODUZIONE

### 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Lo scostamento di € 34.520 è determinato principalmente dalla somma algebrica dei seguenti movimenti, a significare le difficoltà che il perdurare della crisi economica determina nel raggiungimento degli obiettivi indicati a budget:

- proventi servizio carburanti	- € 5.880
- quote sociali	- € 18.422
- proventi servizio noleggio auto	- € 7.576
- proventi scuola guida/recupero punti	- € 4.000
- proventi per riscossione tasse circolazione	€ 1.355

### 5) Altri ricavi e proventi

Sul decremento di €15.417 incidono in particolar modo i minori ricavi per subaffitti di immobili (- € 3.106) e per provvigioni assicurative (- € 10.822).

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Gli scostamenti più significativi, come mostra la tabella 2.1, sono relativi alle spese per prestazioni di servizi e alle spese per godimento beni di terzi, in un'ottica di generale contenimento della spesa.

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2015, sopra riportati, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a € 11.402, contro quello previsto nel budget assestato in € 1.213. Un maggior utile, dunque, di € 10.189 che premia gli sforzi intrapresi dall'Ente in un contesto di forte contrazione dei ricavi della gestione caratteristica.

Si evidenzia inoltre che il Risultato Operativo Lordo (ROL) è positivo e pari a € 33.194.

## 2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Con riferimento al Budget degli investimenti/dismissioni, nella tabella 2.2, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.



Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

**Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni**

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b> Software - <i>investimenti</i> Software - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	80.000		80.000		-80.000
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>80.000</b>		<b>80.000</b>		<b>-80.000</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b> Immobili - <i>investimenti</i> Immobili - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	87.500		87.500	22.495 13.535 -2.000	22.495 -73.965 -2.000
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>87.500</b>		<b>87.500</b>	<b>34.030</b>	<b>-53.470</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b> Partecipazioni - <i>investimenti</i> Partecipazioni - <i>dismissioni</i> Titoli - <i>investimenti</i> Titoli - <i>dismissioni</i>					
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>167.500</b>		<b>167.500</b>	<b>34.030</b>	<b>-133.470</b>

Si rileva in questa sede che al conto Immobili–*investimenti* risulta un maggior costo, rispetto allo stanziamento assestato, pari a € 22.495 a causa dell'imputazione di costi sostenuti per lavori edili e di adeguamento impianti ad incremento del valore degli immobili di proprietà ubicati a Massa e Marina di Massa, piuttosto che alle altre immobilizzazioni materiali come originariamente previsto.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si evidenzia inoltre la voce delle dismissioni, per la quale risultano imputati € 2.000 connessi alla cessione di cisterne presso l'impianto carburanti.

Ciò premesso si chiede specifica approvazione, da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, di questi maggiori costi e/o dismissioni e la relativa ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci.

Tra gli investimenti realizzati, oltre alla voce immobili sopra evidenziata, rilevano i seguenti acquisti:



- Impianti per € 11.596, relativi all'acquisto dell'impianto di allarme, elettrico e di climatizzazione per la sede della delegazione di Marina di Massa, nonché per l'acquisto dell'impianto telefonico della Sede;
- Attrezzature per € 810 in particolare relative al rinnovo degli estintori di Sede
- Beni di valore < a € 516 per € 1.130.

Per contro non sono stati realizzati gli investimenti previsti sull'impianto carburanti, con riferimento agli altri oneri pluriennali (nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali), e al potenziamento di impianti (nell'ambito delle immobilizzazioni materiali).

### **3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

A commento dei risultati evidenziati, con particolare riferimento alla gestione caratteristica, preme rilevare le importanti modifiche organizzative che hanno interessato l'Ente durante l'esercizio 2015, determinandone i risultati sopra evidenziati, e che andranno a regime nell'anno 2016. In primo luogo si sottolinea la riorganizzazione dei servizi interni all'Ente e il ruolo ricoperto dalla Società in house, che, oltre a svolgere le attività di supporto nell'ambito dei servizi istituzionali dell'A.C.MS, ha ampliato l'attività di front-office, dando avvio in corso d'anno all'attività di consulenza automobilistica. Nel contempo, l'Ente ha aperto la nuova delegazione di Massa Centro sotto la gestione della ex delegazione di sede, la cui esperienza e capacità sono garanzia di sviluppo sicuro. Sempre nel 2015 è stato completato il trasferimento della delegazione di Marina di Massa nei nuovi locali di proprietà, mentre, con riferimento alla delegazione di Marina di Carrara, nel mese di novembre è cessato il rapporto con il delegato incaricato dal 2006 e sono state messe in atto iniziative per la riorganizzazione dell'ufficio. Con riferimento ai contratti con le ditte delegate in scadenza nell'anno, gli stessi sono stati aggiornati modificandone i termini economici, fino ad arrivare alla stesura del nuovo contratto di affiliazione commerciale, elaborato nel corso dell'anno, ed applicato concretamente a partire da gennaio 2016.

A seguire, si provvede a delineare l'andamento dei principale servizi svolti dall'A.C..



## SERVIZIO SOCI

La base associativa ha registrato rispetto all'anno precedente un decremento del 6,23%, attestandosi a n. 11.348 soci per un entrata complessiva di competenza pari a € 661.578, con un decremento rispetto all'anno precedente, di € 14.317 (-2,12%).

In generale si rileva un contenuto incremento nelle tessere Sistema (+1%), una sostanziale stabilità delle tessere Gold, nonché un consistente decremento delle tessere Sistema Azienda (-5,77%), connesso alla difficile situazione provinciale che fa registrare un costante impoverimento del tessuto produttivo locale. Risulta in calo la produzione delle tessere ACI-SARA che si attestano a 1.989 unità (-10,41%). Ancora qualche dato assoluto: tessere Sistema n° 5.691; tessere Gold n° 1.460; tessere Azienda n° 1.551.

Le aliquote a favore di ACI ammontano a € 393.691, con un decremento rispetto al precedente esercizio pari a € 17.336. Preme rilevare in questa sede che l'effetto negativo derivante dalla perdita subita nella produzione associativa è stato compensato dall'aumento di prezzo dei prodotti ACI GOLD e ACI SISTEMA con rinnovo automatico equiparandoli ai prodotti di sportello.

L'Ente ha proseguito durante l'esercizio l'azione di promozione di iniziative finalizzate all'ottimizzazione della qualità dei prodotti esistenti e destinate al consolidamento della base associativa.

Le tessere a rinnovo automatico ammontano nell'esercizio a n. 6.158 contro le 6.130 del 2013 (+0,46%). Ancora rilevano le convenzioni con gli esercizi commerciali per la concessione di sconti ai soci ACI. E' stato confermato nell'anno il servizio di mailing ai soci.

In ultimo merita rilevare l'apertura nel corso dell'anno di due "ACI POINT", a cura dell'agente SARA di Aulla, finalizzati alla più ampia promozione associativa.

## ENTRATE PER CANONI UTILIZZO MARCHIO

I canoni (royalties) di utilizzo del marchio ammontano a € 56.275, con una riduzione del 10,53%, rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento al risultato sopra indicato risulta necessario evidenziare che durante l'anno 2015 è stato intrapreso il processo di modifica dei rapporti contrattuali con le ditte delegate; in questo contesto, è stato tenuto conto, da una parte, delle difficili condizioni del mercato dell'auto e delle conseguenti difficoltà riscontrate dalle ditte delegate, dall'altro, della necessità di rinegoziare, in un'ottica complessiva, i canoni di utilizzo marchio e di sublocazione, entrambi a carico dei delegati.



### SERVIZIO CARBURANTE

Il carburante ritirato nell'anno – sulla base del quale viene quantificato il compenso erogato dalla Compagnia petrolifera - ammonta a Litri 1.014.000. Il confronto con l'anno 2014, il cui ritirato ammonta a Lt. 883.000, rivela un incremento del 14,84%.

I proventi lordi derivanti dall'erogazione dei carburanti ammontano a € 54.120 (+14,73%), su cui incidono € 1.440 per liquidazione del bonus fine gestione a favore del gestore dell'impianto. Lo stesso importo viene registrato in uscita per versamento alla compagnia assicurativa.

A partire da Settembre 2015 è stata attivata una campagna promozionale sulle vendite nel canale IPERSELF con costi a carico dell'Ente e del gestore in egual misura pari a € 1.715

### SERVIZIO CESSIONE AUTO

Le entrate per il servizio, pari a € 27.424 registrano un decremento del 3,70%.

L'attività è realizzata mediante n° 4 mezzi concessi con contratto di noleggio a lungo termine; il sistema ha reso certi e stabili i costi di gestione, non più sottoposti alla variabile delle manutenzioni, spese legali e costi assicurativi.

I costi del servizio ammontano a € 27.952.

L'attività è svolta in sede dalla società di servizi in nome e per conto dell'A.C. . I compensi erogati per lo svolgimento del servizio ammontano a € 5.659 (- 2,14%).

### ATTIVITA' ASSICURATIVE

L'attività assicurativa ha fatto registrare un'entrata complessiva pari a € 109.178 con un decremento del 9,47%, indice della difficoltà generalizzata in cui si muove questo settore nella provincia di Massa Carrara, in particolare sulle polizze R.C.Auto. In quest'ottica l'Ente ha avviato, in sinergia con l'Agente Sara Assicurazioni, una campagna rivolta ai soci ACI per favorire l'aumento del portafoglio assicurativo. Sull'esercizio ha inciso inoltre la cessazione del contratto per la promozione del marchio SARA a far data dal 01.04.2015, che ha determinato minori entrate per € 4.584.

### TASSE AUTOMOBILISTICHE

Il servizio nell'anno 2015 sulla base delle attribuzioni affidate all'ACI dalla Regione Toscana, ha registrato un contenuto incremento delle esazioni pari allo 0,91% rispetto al precedente



esercizio. Le stesse ammontano complessivamente a n. 91.185. I compensi spettanti all'A.C. per l'attività di riscossione effettuata da tutte le delegazioni ammontano a € 14.355, con un incremento del 21,48%.

### ATTIVITA' SPORTIVA

Il sodalizio ha proseguito nell'anno l'attività di rilascio licenze sportive presso la sede dell'A.C., con emissione di n. 126 Licenze sportive CSAI. L'attività dell'associazione degli Ufficiali di Gara della provincia è stata incoraggiata mettendo a disposizione i nostri spazi per incontri periodici e per la premiazione del 2° Trofeo ACI Massa Carrara, organizzato dalla stessa Associazione.

### EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE

Di rilevo l'impegno dell'Ente nel settore dell'educazione e sicurezza stradale, con realizzazione di eventi e manifestazioni integrate nel tessuto sociale e politico della nostra provincia.

Sono proseguiti gli interventi presso le scuole primarie e secondarie attraverso la presenza dell'esperto incaricato del settore, cui ha fatto seguito l'annuale concorso AMICI DELLA STRADA giunto alla sua XXV edizione.

E' stata dedicata una giornata di educazione stradale attraverso l'uso di mini Kart nell'ambito della manifestazione "Aulla Expo Car 2015" svoltasi in data 17 Maggio 2015. In occasione della stessa manifestazione è stato realizzato il corso "2 ruote sicure" promosso da ACI, con ampia partecipazione di bambini e genitori.

Per la Sicurezza Stradale si sono svolti, in collaborazione con l'Ufficio Provinciale ACI di Massa Carrara, gli incontri di formazione presso l'ASL di Massa relativi al progetto TRASPORTACI, dedicato alle donne in stato interessante, mentre assieme alla scuola primaria di Via La Salle a Massa è stato realizzato l'intervento, secondo il format ACI, A PASSO SICURO, per la sicurezza dei pedoni.

Sempre nel 2015 si è proceduto alla premiazione dei Pionieri della guida, ovvero degli automobilisti più prudenti, da anni alla guida.

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

Alle voci sopra evidenziate si aggiungono i proventi derivanti da:



- affitti e subaffitti di immobili per € 157.957, che registra una riduzione di € 2.395, a causa della mancata locazione del box annesso all'impianto carburanti e alla cessazione del contratto di affidamento di delegazione di marina di Carrara dal 15/11/2015.
- concorsi e rimborsi diversi per € 20.811;
- Proventi e ricavi diversi per € 21.667 (- € 79.234); lo scostamento è determinato dall'incidenza sull'esercizio precedente del contributo in conto esercizio erogato da ENI. Rilevano sul conto le entrate dai soci per recupero spese (postali e commissioni bancarie) relative al servizio bollo sicuro.

## **4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA**

Si riportano di seguito alcune tavelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

### **4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.



Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.15	31.12.14	Variazione
<b>ATTIVITÀ FISSE</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	21.806	40.771	-18.965
Immobilizzazioni materiali nette	381.000	379.590	1.410
Immobilizzazioni finanziarie	238.110	233.859	4.251
<b>Totale Attività Fisse</b>	<b>640.916</b>	<b>654.220</b>	<b>-13.304</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	5.511	9.227	-3.716
Credito verso clienti	213.483	267.223	-53.740
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	112.531	103.078	9.453
Disponibilità liquide	46.498	36.478	10.020
Ratei e risconti attivi	186.295	208.136	-21.841
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>564.318</b>	<b>624.142</b>	<b>-59.824</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.205.234</b>	<b>1.278.362</b>	<b>-73.128</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-40.745</b>	<b>-52.144</b>	<b>11.399</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	145.878	143.936	1.942
Altri debiti a medio e lungo termine	252.603	297.793	-45.190
<b>Totale Passività Non Correnti</b>	<b>398.481</b>	<b>441.729</b>	<b>-43.248</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	234.972	268.181	-33.209
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	3.638	0	3.638
Altri debiti a breve	283.309	288.711	-5.402
Ratei e risconti passivi	325.579	331.885	-6.306
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>847.498</b>	<b>888.777</b>	<b>-41.279</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.205.234</b>	<b>1.278.362</b>	<b>-73.128</b>

Rispetto allo stato patrimoniale, sono state operate le seguenti riclassificazioni:

- Gli altri crediti sono la somma dei “crediti tributari” e dei “crediti verso altri”.
- Gli altri debiti a medio/lungo termine sono costituiti dalla quota-parte del debito per il mutuo acceso nel 2014 con scadenza 31.12.2029 e dalla durata residua del piano di rientro dei debiti verso A.C.I.
- La differenza tra il deficit patrimoniale iniziale e il deficit patrimoniale finale pari a € 11.399 è formata dalla somma algebrica del risultato economico dell'esercizio in esame, pari a € 11.402, e dall'arrotondamento, pari a € 3, originato dalla conversione dello stato patrimoniale e del conto economico da valori espressi in centesimi a valori espressi in unità di euro.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura con capitale proprio delle immobilizzazioni (Quoziente di solidità o di struttura), pari a -0,06 nell'esercizio in esame contro un valore pari a -0,08 nel 2014, pertanto migliorativo. La condizione ideale di una solida struttura sarebbe avere un rapporto PN/AF >1, ma è doveroso osservare che il rapporto indicherebbe in realtà



una potenzialità dell'Ente di aumentare i propri investimenti finanziandoli appunto con capitale proprio. In questo caso tale rapporto è negativo, poiché l'Ente non ha capitale proprio ma un deficit patrimoniale. In questa sede, preme rilevare che due degli immobili in stato patrimoniale sono valorizzati al costo storico, di gran lunga inferiore al valore commerciale degli stessi. Pertanto l'Ente aderisce all'opportunità offerta agli AA.CC., in base alla circolare della DAF del 15.12.2015, che consente di rivalutare il patrimonio netto dell'Ente evidenziando la plusvalenza latente ai fini della determinazione del patrimonio netto rettificato. Ne consegue che l'A.C. MS viene a collocarsi in una fascia positiva per quanto riguarda gli obiettivi di riassorbimento del deficit.

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l'AC presenta un grado di solidità leggermente più alto; infatti l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a 0,56 nell'esercizio in esame, tuttavia in peggioramento rispetto al valore di 0,60 rilevato nell'esercizio precedente, a causa dell'effetto combinato della riduzione delle passività non correnti, pari a € 43.248, della diminuzione del deficit patrimoniale, pari a € 11.399, e della riduzione delle attività fisse, pari a € 13.304.

Ne deriva che le attività fisse sono parzialmente coperte dalle passività non correnti, al netto del deficit patrimoniale.

L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo ( passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a -0,03, migliorativo rispetto a quello relativo all'esercizio precedente (-0,04). Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solidità, un valore di Patrimonio Netto almeno pari a quanto richiesto agli altri finanziatori. Nel caso dell'Ente tale rapporto è negativo e ciò vuol dire che l'indebitamento complessivo verso i terzi è totalmente scoperto poiché non ha capitale proprio.

L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività



a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,66 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,69 nell'esercizio precedente. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve al netto delle rimanenze almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è inferiore ad 1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine deve fare ricorso anche all'immediato smobilizzo di parte delle attività fisse.

**Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti**

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	21.806	40.771	-18.965
Immobilizzazioni materiali nette	381.000	379.590	1.410
Immobilizzazioni finanziarie	238.110	233.859	4.251
<b>Capitale immobilizzato (a)</b>	<b>640.916</b>	<b>654.220</b>	<b>-13.304</b>
Rimanenze di magazzino	5.511	9.227	-3.716
Credito verso clienti	213.483	267.223	-53.740
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	112.531	103.078	9.453
Ratei e risconti attivi	186.295	208.136	-21.841
<b>Attività d'esercizio a breve termine (b)</b>	<b>517.820</b>	<b>587.664</b>	<b>-69.844</b>
Debiti verso fornitori	234.972	268.181	-33.209
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	3.638	0	3.638
Altri debiti a breve	283.309	288.711	-5.402
Ratei e risconti passivi	325.579	331.885	-6.306
<b>Passività d'esercizio a breve termine (c)</b>	<b>847.498</b>	<b>888.777</b>	<b>-41.279</b>
<b>Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)</b>	<b>-329.678</b>	<b>-301.113</b>	<b>-28.565</b>
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	145.878	143.936	1.942
Altri debiti a medio e lungo termine	99.565	137.793	-38.228
<b>Passività a medio e lungo termine (e)</b>	<b>245.443</b>	<b>281.729</b>	<b>-36.286</b>
<b>Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)</b>	<b>65.795</b>	<b>71.378</b>	<b>-5.583</b>
Patrimonio netto	-40.745	-52.144	11.399
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	-153.038	-160.000	6.962
Posizione finanz. netta a breve termine	46.498	36.478	10.020
<b>Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto</b>	<b>65.795</b>	<b>71.378</b>	<b>-5.583</b>

Si precisa che la posizione finanziaria netta a medio e lungo termine contiene il debito bancario derivante dal mutuo acceso nell'anno 2014. Inoltre la posizione finanziaria netta a breve termine è positiva e migliora, rispetto al passato esercizio, di € 10.020.



Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di € 329.678, con un peggioramento di euro 28.565 rispetto all'esercizio 2014.

Ciò evidenzia che l'Ente finanzia con le passività correnti anche parte delle Attività Fisse immobilizzate, esponendosi così ad un rischio di natura finanziaria, in quanto la potenziale esigibilità a breve delle passività correnti potrebbe, nell'immediato, non essere soddisfatta a causa della più lenta liquidabilità delle Attività Fisse. Obbiettivo dell'Ente è perseguire una strategia atta ad azzerare tale rischio riportando, in breve tempo, il Capitale Circolante netto ad un valore positivo.

#### **4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA**

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.



<b>- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2015</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2014</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	11.402	470
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<b>Accantonamenti ai fondi:</b>	<b>149.083</b>	<b>13.041</b>
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	149.083	13.041
- accant. Fondi Rischi	0	0
<b>(Utilizzo dei fondi):</b>	<b>-147.141</b>	<b>0</b>
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	-3.205	0
- (accant. Fondi Rischi)	-143.936	0
<b>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</b>	<b>21.928</b>	<b>20.206</b>
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	9.165	7.464
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	12.763	12.742
<b>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</b>	<b>18.875</b>	<b>10.158</b>
- svalutazioni/amm. Sovraprezzo partecipazioni	0	0
- (plusvalenze) / minusvalenze da cessione	18.875	10.158
<b>Altre rettifiche per elementi non monetari - arrotondamenti conversione unità di euro +/-</b>	<b>-3</b>	<b>4</b>
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	42.742	43.409
<b>3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)</b>	<b>54.144</b>	<b>43.879</b>
<b>4. Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.716	1.630
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	53.740	101.844
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	3.236	-1.070
Decremento/(incremento) altri crediti	-12.689	18.468
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	21.841	3.571
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-71.437	-14.909
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	3.638	-5.205



Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	0	0
Incremento/(decremento) altri debiti	-5.402	-9.250
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-6.306	-7.151
<b>4 Totale Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-9.663</b>	<b>87.928</b>
<b>A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)</b>	<b>44.481</b>	<b>131.807</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</b>	<b>9.800</b>	<b>-45.883</b>
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	40.771	2.352
Immobilizzazioni immateriali nette finali	21.806	40.771
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-9.165	-7.464
<b>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</b>	<b>-14.173</b>	<b>-222.254</b>
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	379.590	170.078
Immobilizzazioni materiali nette finali	381.000	379.590
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-12.763	-12.742
<b>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-4.251</b>	<b>-13.706</b>
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	233.859	230.311
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	238.110	233.859
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	-18.875	-10.158
<b>B. Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>-27.499</b>	<b>-281.843</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-6.962	160.000
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
<b>C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>-6.962</b>	<b>160.000</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)</b>	<b>10.020</b>	<b>9.964</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2015</b>	<b>36.478</b>	<b>26.514</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015</b>	<b>46.498</b>	<b>36.478</b>



Da tale tabella emerge che, nel 2015, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per € 44.469. Le attività di investimento hanno richiesto liquidità per € 27.484 dovute principalmente a lavori edili e di adeguamento impianti portati a incremento immobili di proprietà, nonché all'acquisto di impianti per gli stessi.

Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha ulteriormente migliorato la sua posizione finanziaria netta a breve di € 10.020

#### 4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	1.123.563	1.241.271	-117.708	-9,5%
Costi esterni operativi	-975.046	-1.090.573	115.527	-10,6%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>148.517</b>	<b>150.698</b>	<b>-2.181</b>	<b>-1,4%</b>
Costo del personale	-93.395	-124.161	30.766	-24,8%
<b>Margine Operativo Lordo EBITDA</b>	<b>55.122</b>	<b>26.537</b>	<b>28.585</b>	<b>107,7%</b>
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-21.928	-20.207	-1.721	8,5%
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>33.194</b>	<b>6.330</b>	<b>26.864</b>	<b>424,4%</b>
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	9.484	14.415	-4.931	-34,2%
<b>Risultato Ordinario EBIT normalizzato</b>	<b>42.678</b>	<b>20.745</b>	<b>21.933</b>	<b>105,7%</b>
Risultato dell'area straordinaria	-19.050	-12.102	-6.948	100,0%
<b>EBIT integrale</b>	<b>23.628</b>	<b>8.643</b>	<b>14.985</b>	<b>173,4%</b>
Oneri finanziari	-11.013	-4.723	-6.290	133,2%
<b>Risultato Lordo prima delle imposte</b>	<b>12.615</b>	<b>3.920</b>	<b>8.695</b>	<b>221,8%</b>
Imposte sul reddito	-1.213	-3.450	2.237	-64,8%
<b>Risultato Netto</b>	<b>11.402</b>	<b>470</b>	<b>10.932</b>	<b>2326,0%</b>

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che il decremento del valore aggiunto è determinato dalla maggiore incidenza del decremento del valore della produzione rispetto alla riduzione dei costi esterni operativi. Tale risultato, insieme alla riduzione del costo del personale di € 30.766, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a € 55.122, in aumento di € 28.585 rispetto a quello realizzato nel 2014.



In ogni caso il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del personale. Infatti anche il margine operativo netto è positivo per € 33.194, con una variazione netta positiva di € 26.864 rispetto a quello ottenuto nel 2014.

Il margine operativo netto, ulteriormente rettificato dal risultato negativo della gestione straordinaria (-€ 19.050) e dal risultato negativo della gestione finanziaria per € 1.529, ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo pari a € 12.615 a fronte di un risultato positivo di € 3.920 realizzato nel 2014. Quest'ultimo rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di € 11.402 contro un utile di € 470 registrato nel 2014.

## **5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

### *A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilevo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente risultante dal presente bilancio

### *B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilevo che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

### *C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale.

## **6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

E' essenziale l'adozione da parte dell'ACI di concrete iniziative a favore del recupero della redditività dei Sodalizi, in modo da produrre nuovi ricavi ed arrestare il trend negativo. Ciò si



potrà realizzare attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni Centrali e Locali, beneficiando della forza dell'immagine e della credibilità di cui ACI ancora dispone.

Si continuerà altresì a verificare la possibilità di ampliare il numero dei Clienti e dei Soci sul territorio, utilizzando possibili iniziative nazionali. L'Ente ripone aspettative sulla ridefinizione, avviata nel 2015, dei rapporti contrattuali con le Ditte delegate, nonché sulle prospettive di sviluppo che possono derivare dalla recente apertura della delegazione di città e dallo sviluppo dell'attività di consulenza automobilistica in sede attraverso la società di servizi.

E' possibile prevedere per l'anno 2016 una maggiore razionalizzazione dei costi di gestione ed ulteriori interventi finalizzati ad una sempre maggiore riduzione dei costi legati alle attività dell'Ente.

Occorre agire subito investendo su idee innovative ed esplorando nuovi mercati verso i quali l'Ente può puntare, forte del proprio marchio e delle proprie capacità e potenzialità di sviluppo.

A questo proposito, i progetti speciali attivati a favore dei soci che aderiscono al rinnovo automatico della tessera, attraverso il servizio "Bollo Sicuro", che prevedono l'implementazione di servizi aggiuntivi al fine di consolidare la compagine associativa sulle tessere principali (Sistema e Gold), costituiscono un segnale di rinnovamento e attenzione ai nostri iscritti che indica la strada da percorrere per i prossimi anni, in un mercato sempre più competitivo e aggressivo.

## 7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 11.402 che intende riportare a copertura delle perdite pregresse.

Massa li, 05/04/2016

Il Presidente  
Avv. Cordiano Romano



## 8. PROSPECTTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2015 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecnico / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è pari a € 15.841 su un totale € 308.996 di pagamenti effettuati.

### Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è comprensivo anche dei seguenti casi:

- fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo;
- fatture interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;
- fatture oggetto di compensazione con crediti vantati dall'A.C.MS nei confronti degli stessi fornitori.

### Indicatore dei tempi medi di pagamento

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2015

Ann o	n.ro pagamenti 2015 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti ACI
2015	408	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-5,72

Massa li, 03/04/2015

Il responsabile amm.vo

Il Presidente  
Avv. Cordiano Romano